

Relazione al bilancio di previsione

Esercizio 2024

Il "Centro Italiano per la ricerca sulla riduzione dei Rischi – CI3R" è stato costituito come consorzio stabile il 3 dicembre 2019.

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, il Consorzio opera senza finalità di lucro ed ha lo scopo di favorire il coordinamento, il potenziamento lo sviluppo delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione di interesse dell'Italia, dell'Unione europea e dell'intero contesto internazionale, nel campo della riduzione dei rischi, quali individuati dalle disposizioni di cui al predetto decreto legislativo n. 1 del 2018, per un più proficuo conseguimento degli obiettivi perseguiti dalle politiche pubbliche in materia, in accordo con i pertinenti programmi nazionali, europei ed internazionali. In particolare la costituzione del Consorzio mira a favorire la creazione di una rete di competenze multidisciplinari, che possano supportare le azioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri rispetto a tematiche che richiedano un approccio multirischio, ferme restando le competenze, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, dei singoli Centri di competenza e salva l'opposizione dello stesso.

Alla data della presente relazione fanno parte del consorzio in qualità di soci fondatori:

- Fondazione "Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale" -FONDAZIONE CIMA;
- Fondazione "Centro Europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica - EUCENTRE;
- Consorzio interuniversitario Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e strutturale ReLUIS;
- Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI-CPC);
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS);
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).
- Agenzia Spaziale Italiana (ASI)

Il bilancio preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci ai sensi degli artt. 12 e 13 dello Statuto del Consorzio.

Le attività prese in considerazione nel predisporre il documento, riguardano essenzialmente quelle riferite alla quota di saldo del 30% per la partecipazione al progetto 101101690 - ROADMAP2 — UCPM-2022-KN- e la quota di anticipazione del 70% del progetto BORIS 2 101140181UCPM-2023-KAPP, il cui Grant Agreement è, stato siglato a novembre 2023.

Entrambi i Progetti sono finanziati da Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations- (ECHO)

Nel dettaglio si espongono, nella sezione ricavi, l'importo del 30% dell'incasso previsto nell'esercizio 2024 di euro 125.607,05 per il succitato progetto ROADMAP 2 e di euro 597.914,30 per il progetto BORIS 2 .Le quote di incasso delle spese generali derivanti dai succitati progetti.

Al capitolo 73.01.53 si espone la quota di euro 1.408,45 . Tale voce è esposta per compensare i costi di gestione che al momento non trovano adeguata copertura. L'effettiva necessità sarà valutata in sede di bilancio consuntivo.

Per la valutazione dei costi indicati nel bilancio preventivo si è tenuto conto di quelli sostenuti nel corso dell'esercizio precedente , nel dettaglio:

- euro 1504,00 per il costo di fitto della sede legale;
- euro 1280,00 per la quota di ammortamento delle spese notarili;
- euro 100,00 euro imposte su estratto conto;
- euro 500,00 spese relative alle commissioni bancarie per la gestione del rapporto con l'Istituto cassiere.

Come desumibile, le spese esposte di previsione per l'e.f. 2024 sono esclusivamente quelle inderogabili.